

FIERA**VicenzaOro
mette le ali
e cresce del 10%
sul pre-Covid**

Maria Elena Bonacini pag.9

LE REAZIONI Soddisfazione da parte dei presidenti delle categorie

Presenze e ordini Edizione segnata dall'ottimismo

Lucchetta, **Confindustria**: «Il problema più urgente è cercare personale». Marangon, Confartigianato: «Perché non fare una serata di gala in chiusura?»

Maria Elena Bonacini

●● Risultati positivi e soddisfazione per l'afflusso sia dall'estero, sia dall'Italia. E anche per gli ordini, sebbene il problema in prospettiva potrebbe diventare come produrli. È una voce unanime quella dei presidenti delle categorie orafe vicentine a poche ore dalla chiusura di Vicenzaoro. Un'edizione che doveva confermare il trend positivo di marzo e quello del mercato, in crescita costante dallo scorso anno e che lo ha fatto tanto in termini di numeri quanto, spiegano gli imprenditori, di ordini.

Federorafi Confindustria

Contento Massimo Lucchetta, alla sua prima fiera da presidente di Federorafi Vicenza. «Tutti mi hanno detto che c'è stato movimento ed è andata bene. A settembre ci sono più dettaglianti, piccoli e grossi, ma c'è stato un bell'afflusso e tutti hanno lavorato e hanno avuto gente agli stand. Il fatto che si siano superate le visite del 2019 è decisamente una notizia positiva». La situazione, del re-

sto, era appunto già decisamente buona e le difficoltà non erano certamente legate alla domanda. «Tutte le aziende - continua Lucchetta - già prima della fiera erano oberate di ordini, a parte forse alcune che lavorano solo per l'Italia e che potrebbero essere più in sofferenza. Chi lavora con l'estero, invece, è pieno di ordini e alla ri-

cerca di personale che non si trova». E guardando a gennaio è felice anche di tornare agli stand personalizzati. «Siamo contenti perché molti di noi l'avevano da parte e una fiera così, che andava bene per il periodo pandemico, comunque non fa risaltare chi invece investe di più nell'immagine».

Confartigianato Anche Piero Marangon, presidente degli orafi di Confartigianato Veneto ha visto una buona situazione e lancia anche una proposta agli organizzatori. «C'è una positività generalizzata. È andata molto bene a tutti i segmenti della filiera e abbiamo avuto buoni responsi anche dal mercato italiano. Pare che si cominci a riattiva-

re, vuoi perché abbiamo davanti il Natale, vuoi perché le aziende sono molto prese con le commesse dall'estero e anche i negozianti hanno voluto anticipare gli ordini, sapendo che altrimenti avrebbero avuto difficoltà ad approvvigionarsi. Abbiamo una fiera che ci riporta a tempi che non credevamo potessero tornare». La situazione internazionale non sembra aver pesato. «Nonostante l'instabilità generalizzata i numeri ci stanno dando ragione. Ho visto una clientela da tutte le nazioni, pur con pochi orientali, con molto interesse trasversale, dinamismo e disponibilità a fare ordini anche di un certo peso. Tra le problematiche ci sono invece la mancanza di manodopera, ma anche la carenza di taxi e il fatto che l'ultimo giorno è

sempre abbastanza morto. Bisognerebbe fare in modo di valorizzarlo. Alcuni in Usa hanno fissato la serata di gala con premiazioni l'ultima sera proprio per questo. Si potrebbe fare anche da noi».

Cna Soddisfatto, ma anche preoccupato in prospettiva futura, Arduino Zappaterra,

presidente nazionale degli orafi di Cna e portavoce del Tavolo intercategoriale vicentino. «La fiera è andata bene, tutto il settore sta lavorando molto e abbiamo visto magari non una grande folla, ma le persone giuste. Adesso è necessario focalizzarsi su cosa ci attende all'orizzonte. Il problema ci sarà quando non avremo abbastanza personale per riuscire a consegnare gli ordini. I ragazzi non vengono più a fare questo lavoro, avendo nel tempo tolto dignità al lavoro manuale».

Apindustria Confimi Ha visto una manifestazione che ha superato le aspettative Andrea Berton, presidente della categoria per Apindustria Confimi. «L'affluenza ha rispecchiato quanto annunciato dagli organizzatori, positiva e anche abbastanza consistente. Sia domenica che lunedì, poi, non c'erano solo i dettaglianti, ma anche operatori stranieri, persino da zone come l'America Latina, di solito assenti a settembre. In linea generale è stata un'edizione anche migliore di quella di marzo, perché abbiamo visto ancora più entusiasmo e voglia di ripartire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Vicenzaoro in Fiera

+10%

La **crescita** dei visitatori del salone della gioielleria rispetto all'edizione **2019**. Oltre la metà delle presenze totali è **internazionale**.

124

I **Paesi** di provenienza dei visitatori, soprattutto **Spagna** (7,3%), **Usa** (5,7%), **Francia** (5,5%), **Germania** (5,1%).



Bilancio positivo I presidenti delle associazioni di categoria esprimono giudizi positivi sull'edizione di Vicenzaoro che si è chiusa ieri COLORFOTO ARTIGIANA

